

Quanta acqua corre sotto i ponti... e se ne va!

Che il 2013 sia un anno di grande abbondanza d'acqua non ci sono dubbi, e anche l'osservatore meno attento non può non essersene accorto.

Ma andando ad esaminare i numeri e le statistiche, questa eccezionalità diviene ancora più evidente. Dopo le cospicue nevicate che a lungo hanno imbiancato le nostre montagne nell'inverno da poco concluso, i dati ancora più recenti sono alquanto singolari: nel mese di aprile la portata media del Brenta (pari a ben 135 metri cubi al secondo)

è stata quasi doppia di quella degli ultimi quarant'anni.

Il bacino del Corlo, che regola il corso del torrente Cismon, in quel di Arsiè, nel bellunese, si è completamente riempito ancora il 24



aprile, e da allora si mantiene a livello massimo; in tal modo, una enorme massa idrica sfugge alla capacità di immagazzinamento e se ne va lungo il sistema fluviale del Brenta, fino al mare.

Si tratta di un volume d'acqua che in due settimane ha toccato il valore di circa 200 milioni di metri cubi. Se ciò è confortevole per la prossima stagione irrigua, a differenza di quanto drammaticamente avvenuto con la siccità dell'estate del 2012, da un altro punto di vista deve far riflettere in merito all'attuale incapacità delle infrastrutture esistenti a cogliere l'occasione offerta dalla natura.

In altre parole, questo benefico patrimonio liquido ci scorre davanti senza che possiamo trattenerlo e tesaurizzarlo, e magari fra un mese o due piangeremo perché l'acqua nuovamente mancherà.

Non siamo ancora un Paese veramente moderno se ciò avviene: in quindici giorni abbiamo buttato via l'equivalente di cinque volte l'intero lago del Corlo!

Si ricorda che il Corlo costituisce l'unica significativa scorta d'acqua che consente in estate di dissetare la pianura, a favore dell'agricoltura e della vivificazione del territorio.

Da troppi anni si parla di realizzare nuovi invasi, ed in particolare quello del Vanoi, proprio con queste finalità; ma per ora esso non è entrato nei programmi della politica, nonostante varie segnalazioni da parte del Consorzio.

Non resta che prendere atto che tanta acqua corre sotto i ponti... e se ne va!

